



PIANO DI LAVORO ANNUALE A.S. 2025/26

DOCENTE	Nota Lisa
INDIRIZZO di STUDI	Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
CLASSE	3AS
DISCIPLINA	Metodologie Operative
N° ORE sett.li	4
LIBRO DI TESTO	Percorsi di Metodologie Operative-Carmen Gatto (triennio)

FONTI NORMATIVE

➤ Indicazioni Nazionali

ISTITUTI PROFESSIONALI (Decreto Legislativo 61 del 13 aprile 2017) e s.m.i.

ISTITUTI TECNICI D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE (Indicazioni naz . obiettivi specifici di apprendimento)

- DM n. 14/2024 sulla certificazione delle competenze (classi I e II)
- Dipartimento disciplinare in merito agli assi di apprendimento, agli obiettivi minimi, alle metodologie e alle modalità di verifica dell'apprendimento
- PTOF
- Patto di corresponsabilità
- Piano Annuale Inclusività (Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013)

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	
2006	2018
1) comunicazione nella madrelingua	1) competenza alfabetica funzionale
2) comunicazione nelle lingue straniere	2) competenza multilinguistica
3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4) competenza digitale	4) competenza digitale
5) imparare a imparare	5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6) competenze sociali e civiche	6) competenza in materia di cittadinanza
7) spirito di iniziativa e imprenditorialità	7) competenza imprenditoriale
8) consapevolezza ed espressione culturale	8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

1. Finalità generali della disciplina in coerenza con LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 2018

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio devono mettere in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi sociosanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni sociosanitari. L'insegnamento di metodologie operative, infatti, si propone di formare gli studenti in modo graduale all'esercizio della professione, dando loro la possibilità di sperimentare situazioni di lavoro programmate e guidate nell'ambito dei servizi socioeducativi-assistenziali. L'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale si articola sia nell'ambito dei servizi sociali che di quelli sanitari. Motore del percorso di studi è il benessere della persona, cioè la capacità di vivere bene la propria vita che non ci deve chiudere in noi stessi ma che deve essere aperta anche verso gli altri.

Il profilo prevede anche la collaborazione nella realizzazione di progetti e attività in ambito socio-educativo, rivolto a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e in altre situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti formali e informali. Alla fine del percorso scolastico il diplomato possiede competenze per lavorare in collaborazione con altre figure professionali e di intervenire in ambiti come la mediazione familiare, l'immigrazione, l'accudimento dei bambini e delle fasce deboli della popolazione, con proposte di attività socio-culturali inerenti al benessere psico-fisico. Gli strumenti più utili per apprendere il ruolo del diplomato del Corso per la sanità e l'assistenza sociale sono la partecipazione attiva alle lezioni, ai laboratori e l'interesse per ciò che si studia/sperimenta/realizza.

La metodologia operativa prevede non solo lezioni teoriche ma anche attività pratiche, per cui, durante l'anno scolastico, saranno organizzati dei laboratori e attività pratiche di gruppo per favorire il confronto costruttivo e l'accoglienza dei suggerimenti, interpretazioni altrui con spirito critico, per ampliare la conoscenza sui contenuti e sulle tecniche da adoperare per migliorare l'autonomia nel lavoro personale e la capacità di autovalutazione.

Il Diplomato di questo corso di studi possiede specifiche competenze utili a lavorare in team, co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi finalizzati a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, di gruppi e di comunità.

Gli interventi sono finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti di loro competenza in cui viene richiesto un intervento.

2. Analisi e descrizione della situazione della classe

Omissis

FONTE RILEVAZIONE DATI

- ☒ questionari conoscitivi
- ☒ prove d'ingresso
- ☐ osservazione diretta in situazione
- ☒ colloqui con gli alunni
- ☐ colloqui con le famiglie
- ☐ colloqui con gli insegnanti della scuola secondaria di I grado
- ☐ esame della documentazione didattica- educativa anni scolastici precedenti

3. COMPETENZE

COMPETENZE D'AREA

COMPETENZE TRASVERSALI DELL'AREA

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita

secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi	• Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati • Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi Inoltre, al fine di contribuire allo sviluppo del processo di maturazione dell'individuo e favorire lo sviluppo civile e personale di ogni alunno si perseguiranno le seguenti finalità educative: <i>a</i> promuovere il senso di responsabilità <i>b</i> promuovere la motivazione alla conoscenza e all'apprendimento <i>c</i> promuovere la capacità di condividere le regole all'interno del gruppo della classe La materia viene proposta con lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per sapere esaminare e confrontarsi con problematiche relative al riconoscimento positivo del ruolo promozionale dell'operatore sociale, legate all'organizzazione e alla valutazione del lavoro sociale ed, inoltre, per sapere riconoscere interventi e servizi finalizzati a promuovere l'autonomia e adeguati alle esigenze socio-sanitarie-educative dell'individuo e della comunità. E' importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studi mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con diverse tipologie di bisogni e problematiche e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione delle politiche sociali. Il terzo anno, poi, è quello in cui gli studenti avranno modo di svolgere attività di FSL presso strutture convenzionate, che permetteranno loro di mettere in atto quanto appreso negli anni precedenti. <i>Competenze di cittadinanza coinvolte:</i> imparare in modo corretto i contenuti della disciplina; progettare il lavoro di gruppo e la gestione del gruppo; comunicare utilizzando i vari contesti comunicativi (culturali, tecnologici, sociali, ecc...); collaborare e partecipare attivamente alle attività laboratoriali dimostrando spirito di iniziativa ed intraprendenza; competenze sociali e civiche al fine di agire in modo autonomo nell'affrontare i punti principali per la realizzazione dell'attività; risolvere problemi con la tecnica del problem solving; acquisire ed interpretare informazioni.
--	---

culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi			
4. COMPETENZE D'AREA, CONTENUTI E TEMPI DI ATTUAZIONE			
COMPETENZE <i>Saper essere</i>			
Competenze dell'area d'indirizzo: 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. 2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi. 3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. 4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. 5. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi. 6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente di vita. 7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. 8. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. 9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. 10. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate			
UDA UNITA' DI APPRENDIMENTO	ABILITA' <i>Saper fare</i>	CONOSCENZE <i>Sapere</i>	TEMPI DI REALIZZAZIONE
<i>Modulo 1:</i> Ripasso degli argomenti dello scorso anno: WELFARE STATE E TERZO SETTORE LA FAMIGLIA	Consolidamento dei saperi del biennio Riconoscere i vari bisogni a seconda della tipologia di utenza coinvolta nella relazione d'aiuto. Riconoscere, attraverso	Il Welfare Il Welfare Mix Il terzo Settore Conoscere la Legge Quadro 328/2000 e il Piano di Zona. Tipologie di famiglia Servizi ed interventi rivolti alla famiglia	10 ore Settembre 10 ore Ottobre/

I MINORI	l'ambiente familiare i reali bisogni dell'utente. I bisogni legati alle varie fasi della vita e i servizi a sostegno del singolo e della collettività. Riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo. Interpretare i bisogni dell'individuo e utilizzare le varie tecniche comunicative per realizzare una proficua relazione d'aiuto. Applicare le normative per raggiungere l'obiettivo stabilito. Operare, nelle varie situazioni problematiche, scelte idonee e consapevoli. Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ai minori. Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse età e ai bisogni dei minori.	Minori e famiglie La costituzione L'infanzia e il processo formativo Le malattie dell'infanzia I servizi a sostegno della famiglia Servizi a parziale o totale sostituzione della famiglia Studi del caso relativo alla fascia d'utenza "minori" Conoscere le tre grandi aree tematiche: anziani, minori, disabili; i servizi legati ai bisogni. Saper creare semplici relazioni d'aiuto tenendo conto delle normative vigenti in campo socio-assistenziale. Conoscere le risorse del territorio in cui si lavora. Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati Metodologia per l'analisi dei casi Strumenti per la progettazione delle attività di animazione socio- educativa. Caratteristiche e finalità psicopedagogiche delle attività di animazione Multiculturalismo ed approcci educativi La psicopedagogia nell'infanzia e nell'adolescenza. Approcci psicopedagogici al bambino ammalato e alla sua famiglia. La clownterapia La pet-therapy	Novembre
<i>Modulo 2:</i> GLI ANZIANI	Riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo. Descrivere stili di vita sani in rapporto all'età Adottare modalità comunicativo-relazionali idonee ai contesti organizzativo-professionali. Adottare tecniche di	Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano. Psicologia del ciclo di vita. Quando si hanno abilità diverse. Il fragile mondo dei vecchi La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica. Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia. Il PAI	10 ore Dicembre

	comunicazione più adatte per le persone con compromissione delle capacità cognitive e motorie. Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente. Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche di vita quotidiana. Individuare sezioni e fasi per la stesura di un Piano Assistenziale Individualizzato e delle valutazioni multidimensionali. Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona. Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia. Individuare le modalità di accesso ai servizi. Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti. Saper distinguere gli aiuti rivolti all'autosufficienza e quelli alla non autosufficienza. Saper dedurre le caratteristiche e i bisogni degli anziani. Utilizzare schede di rilevazione dei bisogni e pericoli nell'ambiente di vita e di lavoro. Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.	Approcci psicopedagogici all'anziano e alla sua famiglia. La Doll therapy Obiettivi minimi: Saper riconoscere le fasi dell'invecchiamento e i bisogni legati all'autosufficienza, alla non autosufficienza e alla parziale autosufficienza. I bisogni nelle varie fasi della vita. Le nuove forme di comunità abitativa Servizi e interventi rivolti alle varie tipologie di anziani. I servizi alla persona. L'anziano e la casa. La demenza nell'anziano e l'amministratore di sostegno. Laboratorio: L'importanza del territorio di comunità. L'elaborazione del lutto. L'anziano e l'invisibilità. Giochi sociali di intrattenimento e di integrazione nel gruppo. L'importanza delle relazioni sociali. L'approccio empatico rivolto alla persona con fragilità. Ipotesi di strategie per aiutare la persona "disorientata". Visione di filmati e dibattito	
<i>Modulo 3:</i> LA DISABILITA'	Riconoscere i concetti di disabilità, deficit e handicap Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche di vita quotidiana. Individuare gli istituti giuridici di tutela della persona.	Evoluzione dei concetti di disabilità, handicap e deficit. Servizi ed interventi rivolti alle persone con disabilità. Tipi e cause di disabilità, sue classificazioni e misurazioni L.104 I bisogni specifici della persona con	<i>15 ore</i> <i>Gennaio/Febbraio</i> <i>Una parte impiegata per UDA Multidisciplinare "Corpo e Benessere"</i>

	Predisporre semplici piani di lavoro. Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente. Predisporre semplici piani di lavoro sulla base dei bisogni individuati. Utilizzare tecniche e strumenti di rilevazione e registrazione dei bisogni socio- assistenziali e sanitari Programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio- assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute. Realizzare, con altre figure professionali, azioni a sostegno della disabilità e attività di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi bisogni.	disabilità. Saper creare semplici relazioni d'aiuto tenendo conto delle normative vigenti in campo socio-assistenziale. Il Piano Assistenziale Individualizzato e le Unità di Valutazione Multidimensionale Saper riconoscere le varie disabilità e trovare strategie adeguate di integrazione al fine di migliorare il loro inserimento sociale. L'integrazione scolastica e l'inserimento lavorativo del disabile. La disabilità nello sport, nell'ippoterapia e nella musicoterapia. Interventi e servizi rivolti alla disabilità. La comunicazione empatica. Laboratorio: L'OMS e la disabilità. Le cooperative del terzo settore come sostegno alla disabilità Riconoscere il linguaggio del corpo e la comunicazione dei propri stati d'animo anche attraverso il gioco. Tecniche di manipolazione (carta, creta) per migliorare o mantenere l'uso delle mani. Attività di stimolo all'autonomia. UDA Multidisciplinare "Corpo e Benessere"	
<i>Modulo 4:</i> IL TIROCINIO <i>(formazione scuola lavoro)</i>	Distinguere le diverse tipologie di rischi e di pericoli. Riconoscere le norme della sicurezza come condizione del vivere civile. Assumere condotte nel rispetto delle norme di sicurezza limitando i comportamenti a rischio Individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie. Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto. Realizzare semplici attività di	Il Tirocinio, il nuovo FSL Riconoscere il ruolo del tirocinio nel corso scolastico Gli obiettivi del tirocinio Il Progetto Formativo Riconoscere gli elementi che costituiscono il patto formativo. Conoscere i metodi: -osservazione -documentazione -rielaborazione dell'esperienza Prendere visione dei documenti del FSL Norme di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e la prevenzione dei	<i>Febbraio/Marzo</i> <i>(Gli alunni</i> <i>svolgeranno il FSL)</i> <i>8 ore</i>

	animazione ludica e sociale in contesti noti.	rischi e degli incidenti. Le schede di rilevazione dei rischi e pericoli.	
<i>Modulo 5:</i> LA SALUTE MENTALE E LE DIPENDENZE	Intervenire nel monitoraggio e nella rilevazione dello stato di salute psico-fisica e dell'autonomia dell'utente. Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico- fisico-sociale Individuazione di bisogni, risorse, vincoli e limiti Riconoscere le caratteristiche della prevenzione sociale Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale. Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente. Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio. Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto. Individuare servizi e prestazioni che rispondono ai diversi bisogni. Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione. Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi. Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza. Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti. Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale. L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni. Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di atti amministrativi e dati contabili. Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni	Le problematiche psicosociali connesse alle diverse categorie di utenza dei servizi. La chiusura dei manicomi. La legge Basaglia Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati Metodologia per l'analisi dei casi L'importanza del Segretariato sociale e dell'assistente sociale. Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati. Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sanitari e socio-assistenziali Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo. Individuare le modalità di compilazione dei format relativi a piani individualizzati e progetti. Tecniche dell'intervista e del colloquio. La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi. La distribuzione sul territorio della fruizione dei servizi: le rilevazioni Statistiche Obiettivi minimi: Conoscere la definizione di salute mentale e dipendenze. Entrambe le problematiche sono prese in carico dal SSN e in particolare dal CSM (Centro Salute Mentale) e/o dal SerD. Identificazione dei servizi appropriati alle esigenze dell'utente. Le dipendenze: alcol, droga e gioco d'azzardo. Il disagio sociale e la povertà. I processi di impoverimento e le nuove fragilità. La violenza di genere. I servizi del territorio e le figure di	<i>15 ore</i> <i>Marzo/Aprile</i>

	e alle prestazioni. Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi. Partecipare al processo di ricerca ed elaborazione dei dati individuando quelli significativi per la realizzazione dei lavori assegnati riguardanti l'ambito sociale, socio-sanitario, sanitario e amministrativo, effettuando inferenze previsionali a partire dai dati raccolti.	referimento. Il disturbo mentale e il pregiudizio. Prendersi cura della persona. I comportamenti devianti. La solidarietà e il volontariato. Il maltrattamento. Le nuove fragilità. Ipotesi di strategie per aiutare la persona "disorientata".	
<i>Modulo 6:</i> LE FIGURE PROFESSIONALI E I SERVIZI	Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure nell'organizzazione e nei contesti socio- assistenziali. Utilizzare registri linguistici, tecniche argomentative e modalità comportamentali adeguati al contesto	I soggetti dell'intervento socio – assistenziale e le loro competenze. Le realtà del terzo settore Come si raccolgono informazioni sui soggetti dell'intervento socio – assistenziale operanti sul territorio. Le istituzioni e la relazione d'aiuto. Il "counseling" Saper individuare i diversi ambiti che riguardano le politiche sociali Saper distinguere le varie tipologie di servizi rivolti alle fasce sociali fragili Le figure professionali nei servizi: formazione, profilo, ruolo e funzioni. Principali profili professionali del settore socio educativo: Educatore Professionale. Assistente Sociale. Psicologo. Psicoterapeuta	10 ore Maggio
<i>Modulo7:</i> LE TECNICHE DI ANIMAZIONE	Saper applicare le varie tecniche di animazione alle diverse fasce di età.	Saper utilizzare i diversi canali comunicativi durante le attività di animazione e narrazione.	Settembre/Giugno

	Attività laboratoriali finalizzate a sviluppare il pensiero critico e l'empatia. Attività di animazione all'interno dei servizi. Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ad adulti, persone con disabilità e anziani Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse tipologie di utenza e ai loro bisogni	Durante le attività laboratoriali, simulazioni sulle tecniche comunicative. Dibattito, Brainstorming, Circle time, Cooperative learning. Lavori di gruppo sul racconto e sulla loro sonorizzazione. Attività ludico-espressive. Giochi di ruolo, la fiabazione, il racconto, la drammatizzazione.	
--	--	--	--

Competenze di cittadinanza coinvolte: imparare in modo corretto i contenuti della disciplina; progettare il lavoro di gruppo e la gestione del gruppo; comunicare utilizzando i vari contesti comunicativi (culturali, tecnologici, sociali, ecc.); collaborare e partecipare attivamente alle attività laboratoriali dimostrando spirito di iniziativa ed intraprendenza; competenze sociali e civiche al fine di agire in modo autonomo nell'affrontare i punti principali per la realizzazione dell'attività; risolvere problemi con la tecnica del problem solving; acquisire ed interpretare informazioni.

5.STRUMENTI

(Barrare le voci che interessano e aggiungerne altre se necessario)

X Libri di testo e dizionari	X Fotocopie
X Computer e videoproiettore	X Lavagna
X LIM	X Laboratorio informatico
Laboratorio di fisica e scienze	X Sussidi audiovisivi
X Laboratorio di disegno	ALTRO
X E Book	
Piattaforma G SUITE - MEET	

6. VERIFICA E PROVE DI VALUTAZIONE

Impostazione generale:

- numero delle prove scritte 2 e numero prove orali 2 e numero prove pratiche 3 nel I quadrimestre
- numero delle prove scritte 2. e numero prove orali 2 e numero prove pratiche 3 nel II quadrimestre
 - comunicazione esito delle prove entro 5 gg dall'effettuazione

7. TIPOLOGIE PROVE DI VERIFICA

(Barrare le voci che interessano e aggiungerne altre se necessario – SPECIFICARE SE IN PRESENZA oppure in DAD)

X Interrogazione individuale	X Conversazione con la classe
X Prove strutturate a risposta chiusa (cloze-test, scelta multipla, vero/falso)	X Questionari a risposta aperta
X Temi e relazioni	Esercizi applicativi di regole
X Lettura e analisi di cartine e immagini	X Analisi di manufatti e materiali
X Relazione di attività laboratoriale	Realizzazione di grafici e disegni
X Compiti di Realtà	Simulazione attività professionale

X Lavoro di gruppo Prestazioni in gare sportive	
☐ altro:	
Prima della somministrazione della prova, dovrà essere comunicata agli alunni la relativa griglia di valutazione.	
Specificazione della griglia di correzione (eventualmente ripetibile per diversi tipi di prove)	
2	- l'allievo quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe - ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici - applica le sue conoscenze commettendo gravi errori - commette errori che oscurano il significato del discorso LIVELLO 1 BASSO
3	- l'allievo quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe - ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici - applica le sue conoscenze commettendo gravi errori - commette errori che oscurano il significato del discorso LIVELLO 1 BASSO
4	- l'allievo non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae - ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione - commette errori sia nell'applicazione sia nell'analisi - usa poco frequentemente il linguaggio appropriato LIVELLO 2 MEDIO-BASSO
5	- l'allievo non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae - ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione - commette errori sia nell'applicazione sia nell'analisi - usa poco frequentemente il linguaggio appropriato LIVELLO 2 MEDIO-BASSO
6	- normalmente l'allievo assolve agli impegni e partecipa alle lezioni - ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici - è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore - è impreciso nell'effettuare sintesi - possiede una terminologia accettabile pur con un'esposizione poco Fluente LIVELLO 3 MEDIO
7	- l'allievo partecipa attivamente e fa fronte all'impegno con metodo proficuo - possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi - sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione - è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo - espone con discreta chiarezza e terminologia abbastanza appropriata LIVELLO 4 MEDIO-ALTO
8	- l'allievo partecipa attivamente e fa fronte all'impegno con metodo proficuo - possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi - sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione - è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo - espone con discreta chiarezza e terminologia abbastanza appropriata LIVELLO 4 MEDIO-ALTO
9	- l'allievo mostra impegno e partecipazione buoni arricchite con iniziative personali - possiede conoscenze complete ed approfondite - non commette errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite

	LIVELLO 5 ALTO
10	- l'allievo mostra impegno e partecipazione buoni arricchite con iniziative personali - possiede conoscenze complete ed approfondite - non commette errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite
	LIVELLO 5 ALTO

Specificazione dei tempi di erogazione delle prove

OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
	X		X		X		X	

Le verifiche scritte con valore sommativo vengono svolte indicativamente alla fine dei moduli proposti e comprendono un numero variabile di unità didattiche; possono essere proposte una o più verifiche formative sullo stesso modulo didattico.

8. MODALITA' DI RECUPERO

(Barrare le voci che interessano e aggiungerne altre se necessario SPECIFICARE SE IN PRESENZA oppure in DAD)

☒ Esercizi applicativi di recupero delle carenze prima di ogni nuovo argomento
☒ Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta
☐ Correzione in classe di ogni verifica scritta
☒ Recupero in itinere per piccoli gruppi, durante lo svolgimento di attività di eccellenza e approfondimento per il resto della classe
☐ Attività di sportello individualizzato
☐ Corsi IDEI

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO / POTENZIAMENTO

- In itinere
- Ripresa dei contenuti non assimilati
- Svolgimento individuale di ripasso
- Interrogazione orale a seguito di verifica insufficiente
- Altri eventuali interventi di recupero nei confronti di alunni insufficienti, vanno organizzati secondo le esigenze individuali.

10. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE

Lezione trasmissiva, partecipata, didattica inclusiva (lavoro nel piccolo gruppo), lavoro individuale. (Gmail, Classroom, Meet, Moduli, Drive, Documenti, Fogli), Argo, Ppt, Video.

- Possibili visite guidate presso strutture sociosanitarie presenti sul territorio (Asili, RSA, Scuole materne, Strutture di accoglienza) in date da definirsi.
- Attività durante le ore di laboratorio, in date da stabilirsi, nel periodo da novembre a giugno.

11. ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Nelle prove scritte:

- conoscenza dei contenuti e pertinenza della risposta
- organizzazione del discorso, esposizione dei concetti e uso del lessico specifico della disciplina - capacità di sintesi, di argomentazione, capacità di rilevare ed elaborare i dati rilevati.

Nelle prove orali:

- conoscenza dei contenuti e pertinenza della risposta
- organizzazione del discorso, esposizione dei concetti e uso del lessico specifico della disciplina - capacità tra fatti e opinioni; capacità di rilevare ed elaborare i dati rilevati.
- capacità di rispettare le consegne
- capacità di applicare le tecniche analizzate
- capacità di riflettere sul materiale emerso durante le esercitazioni.

Verrà sempre tenuto conto del comportamento degli allievi durante tutti i momenti di azione didattica curriculare e nelle attività integrative, anche durante le attività pratiche in laboratorio.

Si valuterà, tenendo conto dei livelli di partenza, la crescita culturale, l'interesse, l'attenzione, la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno nello studio, il senso di responsabilità nell'adempimento dei propri doveri scolastici, la capacità di approfondimento e di rielaborazione, anche a livello interdisciplinare. Valutazione delle competenze attraverso:

Interrogazioni individuali

Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso)

Questionari a risposta aperta

Esercizi applicativi di regole

Lavoro di gruppo

Conversazione con la classe

12. ATTIVITÀ/METODI SPECIFICI DESTINATI AGLI ALLIEVI CON BES

Omissis

Susa,

24/10/2025

FIRMA

Nota Lisa

VISTO del DIRIGENTE SCOLASTICO

“Competenze”: indicano la comprovata capacità di usare *conoscenze, abilità e capacità personali*, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di *responsabilità e autonomia*. (EQF)

“Abilità”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti). (EQF)

“Conoscenze”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/pratiche. Le conoscenze non sono i contenuti. (EQF)